

Presso l'archivio della famiglia Focherini, la gioia di toccare con mano gli scritti di Odoardo

# Un tesoro da sfogliare

Benedetta Bellocchio

Ci sono momenti nella vita che non si dimenticano. Entrare in una stanza normalissima di un normalissimo appartamento carpigiano e trovarsi a sfogliare, in originale, le lettere inviate da Odoardo alla moglie e ai figli, accarezzare gli articoli da lui stesso ritagliati e incollati in una sorta di grande diario, rileggere il racconto di chi è stato Focherini nella cronaca immediatamente dopo la notizia della sua morte è un'emozione grande che mette radici. "Sono documenti che per noi hanno un valore affettivo" chiarisce anche **Odoardo Semellini**, figlio di Olga, nella cui abitazione è oggi conservato l'Archivio della Memoria di Odoardo Focherini, dichiarato di "interesse storico particolarmente importante" dalla Direzione regionale per i beni culturali dell'Emilia Romagna. Un patrimonio raccolto negli anni e arricchito da diversi membri della famiglia e amici, e *in primis* da Olga Focherini: sono i suoi materiali e quelli riguardanti il padre Odoardo a costituire i due nuclei centrali. Un archivio ricco, articolato e non sempre ordinatissimo, la cui registrazione alla Soprintendenza ha richiesto tempo, anche nella fase decisionale. "L'iniziativa è poi stata possibile grazie all'adesione, da parte della Fondazione



Fossoli, a un progetto per la notifica di archivi privati; altrimenti la spesa sarebbe stata insostenibile", racconta Semellini. "Mia nonna voleva vivere in modo intimo il suo lutto, e rifugiava quanto era immagine o esibizione del marito e questa - spiega - è una sensibilità che si ritrova in altri della famiglia e che ha reso lungo il cammino verso la divulgazione dei materiali riguardanti Focherini. In seguito al lavoro portato avanti da Olga, e anche per la caparbia di **don Claudio Pontiroli** che aveva iniziato a studiare la vicenda umana e cristiana di Odoardo spingendo per la pubblicazione delle lettere, infine con l'avvio della beatificazione, questo patrimonio ha iniziato a svelarsi". Focherini aveva capito che la comunicazione era fondamentale e in diversi momenti e modi, nella sua esistenza, ha avuto caro questo principio, come testimoniano anche le raccolte di articoli



scritti da lui, le fotografie che lo ritraggono mentre promuove la diffusione del quotidiano *L'Avvenire d'Italia*, ma anche tanti altri materiali che ci riportano alle sue piccole e grandi attenzioni nei confronti di amici e famigliari. Le lettere rappresentano un unicum tra i documenti dell'epoca usciti dalle carceri e dai campi di concentramento, ma accanto a ciò esistono nell'archivio centinaia di pezzi - gli articoli del cronista Focherini, gli scritti dell'amico Umberto Sacchetti, le



Odoardo Semellini

pagine dei principali quotidiani e i biglietti di condoglianze inviati a Maria e ai famigliari dopo la notizia della morte, quanto raccolto dalla moglie e poi da Olga negli anni seguenti, fino al 2008 - molto interessanti per comprendere la storia del tempo. Olga Focherini è stata una figura "per certi versi anche scomoda - ammette il figlio -, talvolta critica (anche di fronte all'avvio del processo per la beatificazione in cui però entrò come membro della commissione storica) ma aveva capito che Focherini non era un eroe solitario e ha cercato di ricostruire la rete che c'era intorno a lui". Ha anche cercato di rendere tanti ragazzi delle scuole in cui si recava a parlare, ma soprattutto i suoi figli e nipoti partecipi, "facendo bene la nonna e trasmettendo la memoria di Odoardo, tanto che questo tema oggi è ben presente in ciascuno della famiglia". Quanto all'archivio, "per ora rimarrà qui anche perché è vincolato, ma ci auguriamo - conclude - di trovare una bella sede in cui sia possibile fare ricerche e lavorare sui documenti".

**Lo studio grafologico sulla scrittura di Odoardo Focherini**  
Parrocchia di San Francesco  
giovedì 11 aprile alle 21

Sarà **Margherita Po** a presentare presso la parrocchia di San Francesco i risultati emersi dall'analisi grafologica su tre delle lettere di Odoardo (una non appartiene a quelle scritte dal carcere ma è stata scritta a 20 anni durante il servizio di leva). Si tratta di un'analisi longitudinale che vuole mettere in evidenza il cambiamento non della personalità ma dell'atteggiamento verso la vita, nel corso degli anni. Per questo Margherita Po terrà l'incontro: "Odoardo Focherini: dall'eroismo alla santità". Si potrà dimostrare, attraverso lo studio della scrittura, come l'esperienza del carcere l'abbia piano piano condotto verso l'acquisizione di una maggiore interiorità che è poi diventata accoglienza piena e serena della volontà di Dio.

**Scuola "O. Focherini" di Carpi**  
Un "Angelo tra i corridoi"  
Il quadro sarà benedetto dal Vescovo

Venerdì 12 aprile alle 11.30 presso l'Istituto Comprensivo "Carpi Zona Nord" (V. Magazzeno, 17/A) sarà benedetta da **monsignor Francesco Cavina** l'opera pittorica su Odoardo Focherini collocata nel corridoio principale della scuola. L'inizio della cerimonia prevede gli interventi del dirigente scolastico Federico Girolodi, del sindaco Campedelli, la lettura dei testi su Odoardo e la testimonianza dei famigliari; a seguire, la benedizione del quadro e di trentatré rametti di ulivo che saranno consegnati ai ragazzi di terza media e portati nelle classi dell'istituto.



Nell'ambito delle manifestazioni indette dal Tavolo di lavoro per la Beatificazione di ODOARDO FOCHERINI, l'Associazione culturale IL PORTICO provvede alla coniazione di una medaglia commemorativa, opera dello scultore ROMANO PELLONI.

Il conio sarà eseguito dalla ditta Bertozzi Medaglie S.n.c. di Parma.



**Caratteristiche tecniche:**  
diametro 60 mm  
peso della medaglia d'argento  
circa 100 gr.  
metalli: bronzo (OT93)  
argento (925/1000)

**Confezionamento:**  
bronzo  
(sacchetto in bifloccato  
con stringa in tessuto)  
argento  
(astucci improntati  
in finta pelle o tessuto)



con il patrocinio del  
**TAVOLO DI LAVORO  
PER LE CELEBRAZIONI  
DEL BEATO ODOARDO  
FOCHERINI**

**Una nuova medaglia commemorativa per il beato Odoardo Focherini**

Con la mia seconda medaglia dedicata a Odoardo Focherini (la prima è del 1982, editata da Alberto Lodi) ho voluto approfondire meglio la vita di questo Testimone e Martire a causa della fede cattolica.

In questi ultimi anni si sono ampliati gli studi su Odoardo Focherini, in particolare ricordo il volume "Il cammino di un Giusto. Lettere dal carcere e dai campi di lavoro", a cura di don Claudio Pontiroli del 1994.

Sono convinto che Odoardo Focherini abbia compiuto i suoi miracoli da vivo e che la sua famiglia, assieme alla Chiesa cattolica siano ciò che Egli ha maggiormente amato: ne è memoria il suo testamento spirituale.

**NEL FRONTE:** è raffigurato Odoardo entro una baracca del campo di Hersbruck mentre, con sguardo sospeso pensando alla casa lontana, scrive l'ultima lettera alla moglie "Maria carissima". Dalle inferriate appare la stella di Natale. Tutto attorno la scritta: BEATO ODOARDO FOCHERINI. CARPI 1907 - HERSBRUCK 1944.

**NEL RETRO:** sono raffigurate la pieve della Sagra, la croce dello stemma dell'Azione Cattolica con la sigla P.A.S. - preghiera, azione, sacrificio - e un ulivo. Tutto intorno la scritta: CARPI 15-6-2013. MARTIRE DELLA FEDE.

Romano Pelloni

Prezzi di sottoscrizione (solo anticipata)

BRONZO: Euro 25,00 - ARGENTO: Euro 150,00 circa  
vista la continua oscillazione del prezzo del metallo.

Tiratura a numero chiuso - Solo il prenotato - CHIUSURA PRENOTAZIONE 15 APRILE 2013  
Consegna: a partire da fine Maggio 2013 in occasione delle manifestazioni

**PRENOTAZIONI** Alla Associazione Culturale IL PORTICO contattando i soci

DANTE COLLI Tel. 059/690388

SILVIO CAVAZZOLI Cell. 348/2850047

ALBERTO LODI Tel. 059/8384220 - Cell. 333/7541491

ROMANO PELLONI Cell. 335/5625580